

## FRANCHINI ARIODANTE DARIO

FRN RNT 40M30 E897E  
Abitazione Viale Montello 18  
46100 Mantova  
339 3137338

Nato a Mantova il 30 agosto 1940 si è diplomato presso il Liceo Scientifico nel 1960. Ha seguito studi universitari in fisica a Bologna, iniziando, già nel 1964, per chiamata, l'attività di insegnamento, come docente di laboratorio di fisica, presso il Liceo scientifico Belfiore di Mantova. Attività che ha proseguito, dopo concorso, fino all'anno scolastico 1994/95.

Dal 1 luglio del 1995 al marzo 2000 ha prestato servizio presso il Settore Ambiente Ecologia (poi Area Tutela Ambientale) della Provincia di Mantova dove ha curato la raccolta e l'interpretazione dei dati di qualità delle acque superficiali ed avviato il programma su quelle sotterranee. Ha seguito l'Accordo di Programma destinato al Risanamento del Mincio, tenuto i contatti con l'Autorità di Bacino del Po per il Progetto PS 2.3 (Sarca, Mincio, Lago di Garda), per l'applicazione delle norme relative alle fasce fluviali e per i numerosi problemi legati all'eutrofizzazione del Garda ed al deflusso minimo vitale del Mincio; ha collaborato con l'ARPA per le ricerche del mercurio nei sedimenti e negli organismi del basso Mincio. Ha coordinato la redazione dei due volumi: *Lo stato dell'ambiente della Provincia di Mantova I e II*.

Una attività di ricerca personale è quella storico-archivistica con particolare riguardo alla storia delle scienze della natura.

Ciò ha portato, a suo tempo, alla costituzione di un gruppo di lavoro (già operante nell'ambito del Centro studi internazionale *Europa delle Corti*) che ha prodotto *La Scienza a Corte* [Mostra in Palazzo Ducale a Mantova e saggio omonimo (D. A. Franchini, R. Margonari, B. Olmi, R. Signorini, A. Zanca, ed. Bulzoni, Roma 1979)]. In quest'opera si è per la prima volta evidenziata una forte correlazione tra natura, scienza e immagine.

Successivamente ha dato vita ad un laboratorio di lettura globale della città: *Mantovamia*, operazione inizialmente destinata ai giovani che, per alcuni anni, ha visto, il mattino delle domeniche di primavera, gruppi di persone di diverse età ed estrazioni socio-culturali guidate in visita alla città.

L'esperienza si è concretizzata anche nella pubblicazione di una serie di guide e, successivamente, nel volume *Mantova, una città e la sua memoria*, Mantova 1985. Nel corso del 2020 ha riscritto ed ampliato quella lontana esperienza,

Le collezioni naturalistiche mantovane ospitate nel Museo di Palazzo d'Arco e nella Biblioteca Comunale di Mantova e i giardini storici sono stati oggetto delle successive indagini che hanno portato alla realizzazione di interventi pubblici ed opere (*Parliamo insieme delle piante del giardino di porta Pradella* [1976] e *Bosco Virgiliano, un parco giardino alle porte di Mantova* [1981], *Storia dei giardini* [1993] e *Giuseppe Acerbi botanico* [1995] illustranti la specifica realtà mantovana in questo settore ed in alcuni articoli e saggi (l'ultimo riguarda Acerbi come collezionista di minerali pubblicato negli atti del convegno di Castel Goffredo del 1996).

Ha fotografato, schedato, aggiornato e commentato l'imponente erbario Magnaguti-Rondinini (25.000 cartelle) conservato presso la Biblioteca Teresiana di Mantova.

Grazie a questi studi è stato invitato come relatore ufficiale al Seminario su "Musei e biblioteche" (Gallipoli, marzo 1995) dove ha presentato l'esperienza mantovana in questo settore.

Gli studi e le ricerche sul territorio hanno condotto anche alla realizzazione dei seguenti volumi: *Mantova, ambiente naturale e umano* (Mantova 1989), *Il Parco del Mincio* (Milano 1990), *Il Mincio e il suo territorio* (Verona 1990), *La memoria dell'acqua: sassi e argille del Mincio* (Verona 1996), *Storie di acque, di terre e di monaci: il monastero di San Benedetto in Polirone* (Verona 1997) e *Grigio-colore: fantasie e realtà del Po* (Verona, 1998), *Ville di pianura* (Verona, 2001), *Castelli, rocche e fortezze nei territori di pianura* (Verona 2002) e *Un Po di poesia* (Verona, 2004), *Il fiume dei fiumi* (Verona, 2007), *Viaggio lungo il Po: cento immagini per dieci storie* (Verona, 2009) e *Inside Landscape – Dentro il paesaggio* (Verona, 2010).

Ha redatto la parte ambientale e naturalistica della *Guida Verde T.C.I.* relativa alla Provincia di Mantova (Milano, 1995).

Dal 1980 al 1986 ha svolto attività seminariale su temi ambientali presso la *Internationaler Haus Sonnenberg* (Hannover – Göttingen) dapprima come *Lehrer* (docente) e successivamente come *Tagungsleiter* (direttore di seminari).

Ha coordinato e diretto, tra 1994 e il 1998, per l'Università della terza età di Mantova, tre corsi: *Storia di Mantova (1600-1950)* nel quale ha personalmente effettuato due interventi, *Ambiente naturale ed archeologia* (nel corso del quale ha tenuto due lezioni), *Storia dei giardini* (sei incontri) e *Botanica per ambienti* (sei incontri).

Quotidiani e riviste, locali e nazionali, hanno richiesto e ospitato suoi interventi specifici su problematiche relative al territorio ed alla sua gestione.

La seconda attività di ricerca, che costituisce il nucleo degli studi ambientali, parte da una conoscenza approfondita nel settore dello studio dei molluschi utilizzati come paleo e bio-indicatori. La pratica delle ricerche subacquee (ha fatto parte del gruppo fondatore del Comitato Italiano per le Ricerche Scientifiche Subacquee, della Società Italiana di Biologia Marina e della Società Italiana di Malacologia) gli ha permesso di realizzare numerosi lavori di sistematica ed ecologia dei molluschi marini del Mediterraneo e sulla distribuzione ed ecologia dei bivalvi dulciacquicoli, in particolare di *Dreissena polymorpha*.

Per gli studi specifici su questa specie ha effettuato varie consulenze ambientali [ConSORZI di bonifica per problemi di *fouling*, stabilimento Montedipe (poi Enichem) di Mantova e stabilimento di Lovere dell'Italsider (impianti di presa delle acque del lago d'Iseo e distribuzione all'interno dello stabilimento)] e ha collaborato (1995) al *ZebraProject*, progetto di ricerca internazionale su diffusione e controllo di questo bivalve.

Ha partecipato alla redazione, per i molluschi, delle *Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane* realizzate nell'ambito del Progetto finalizzato CNR "Promozione della qualità dell'ambiente". È stato membro della redazione scientifica del *Bollettino malacologico* (organo della Società Italiana di Malacologia (dal 1968 al 1980) e della rivista *La Conchiglia* (1970-1986) nonché *affiliated Editor* (1971-1982) della *Malacological Review* (Museo di Zoologia, Univ. del Michigan, Ann Arbor).

Ha collaborato alla redazione della Lista delle specie del Phylum Mollusca per il volume *Invertebrati di una foresta della Pianura Padana, Bosco della Fontana* edito dal Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale (I ed. 2002; II ed. 2006)

Ha realizzato mostre didattiche sui molluschi viventi e fossili a Mantova ed ha collaborato ad analoghe iniziative in altre città realizzandone i cataloghi.

Ha curato la sezione relativa ai molluschi per il catalogo della Mostra *Gli etruschi a Nord del Po* (Mantova 1986).